# Tumore del colon-retto: in Toscana oltre 2300 nuove diagnosi nel 2024

**Descrizione**

*L'Italia in prima linea per le nuove cure mirate contro le forme più aggressive*

Renato Tassi, Maria Simona Pino e Luisa Fioretto
SOC Oncologia Medica Firenze, Dipartimento oncologico, Azienda Usl Toscana centro

Il carcinoma del colon-retto è una delle sfide più urgenti dell'oncologia moderna: con oltre 48.000 nuovi casi ogni anno, è la seconda neoplasia più diffusa in Italia e, purtroppo, la prima causa di morte per tumore tra i giovani sotto i 50 anni. In Toscana sono state registrate nel 2024 (ultimo dato disponibile) più di 2.300 nuove diagnosi di tumore del colon-retto con circa 4100 decessi nel biennio 2020-2022. Tuttavia, la ricerca sta correndo veloce: grazie alla comprensione sempre più profonda dei "difetti" genetici delle cellule tumorali, oggi disponiamo di armi di precisione che stanno rivoluzionando la vita dei pazienti.

## La sfida della mutazione BRAF

Una delle varianti più difficili da trattare è quella caratterizzata dalla mutazione BRAF V600E, presente in circa l'8-12% dei pazienti con tumore metastatico (mCRC). Questa alterazione genetica agisce come un interruttore perennemente acceso, inviando segnali continui (attraverso la cosiddetta via MAPK) che spingono le cellule a moltiplicarsi senza sosta. Per anni questi pazienti hanno avuto poche opzioni terapeutiche. Il tumore, spesso localizzato nella parte destra del colon, si mostrava particolarmente aggressivo e resistente alle cure tradizionali. Anche i primi tentativi con farmaci mirati avevano fallito: bloccando solo una proteina, il tumore riusciva rapidamente a trovare una "strada alternativa" per continuare a crescere.

## La svolta: la terapia "combinata"

La vera rivoluzione è arrivata capendo che non bastava un solo farmaco, ma ne serviva una combinazione. Colpendo il tumore su più fronti contemporaneamente, i risultati sono cambiati radicalmente:

Lo studio BEACON CRC: ha dimostrato che unire due farmaci intelligenti (encorafenib e cetuximab) aumenta significativamente la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia standard in pazienti già trattati.

Lo studio BREAKWATER: ha alzato ulteriormente l'asticella. Utilizzando questa combinazione insieme alla chemioterapia fin dalle prime fasi della cura, la sopravvivenza globale è raddoppiata, passando da circa 15-16 mesi a oltre 30 mesi.


Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

## L’Italia accelera: cure disponibili in tempi record

Attualmente, l’Agenzia Europea per i Medicinali consente l’uso di queste terapie solo per chi ha già fallito un primo ciclo di cure. Ma le cose stanno cambiando. In Italia, l’AIFA rimborsa già dal 2022 la combinazione encorafenib-cetuximab per chi ha ricevuto terapie precedenti. La grande notizia riguarda però i nuovi pazienti: la Commissione Scientifica e Economica (CSE) ha dato il via libera a un percorso accelerato (previsto dalla legge 648/96) per rendere disponibile questa strategia terapeutica innovativa (abbinata allo schema FOLFOX) prima ancora che si concluda il lungo iter burocratico europeo. L’Italia sarà il primo Paese a garantire questa potente arma terapeutica fin dalla diagnosi della malattia metastatica.

## L’importanza della diagnosi molecolare

In questo nuovo scenario, il tempo è tutto. È fondamentale che, al momento della diagnosi, il tumore venga analizzato geneticamente in modo tempestivo. Identificare subito la mutazione BRAF permette di scegliere immediatamente la strada più efficace, evitando ritardi e offrendo al paziente la migliore possibilità di cura sin dal primo giorno.

**Riferimenti**

1. Kopetz S, Grothey A, Yaeger Ret al. Encorafenib, binimetinib, and cetuximab in BRAF V600E–mutated colorectal cancer. N Engl J Med. 2019 Oct 4;381(17):1632-1643. doi: 10.1056/NEJMoa1908075.
2. Elez E, Yoshino T, S Lin et al. Encorafenib, Cetuximab, and mFOLFOX6 in BRAF-Mutated Colorectal Cancer. N Engl J Med. 2025 Jun 26;392(24):2425-2437. doi: 10.1056/NEJMoa2501912. Epub 2025 May 30.

**CATEGORY**

1. Attualità

**Categoria**

1. Attualità

**Data di creazione**
17/03/2026
**Autore**
redazione-toscana-medica
**Campi meta**
**Nome E Cognome Autore 1 :** Renato Tassi, Maria Simona Pino e Luisa Fioretto
**Views :** 810


Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze